

Calcio  **Dai presidenti ennesimo ultimatum per il ripiano del deficit delle società (250 miliardi)**

Il calcio minaccia però non sciopera

Carraro evita la «rivolta» ma chiede soldi al governo

ROMA — Non ci sarà lo sciopero del calcio. I presidenti hanno abbassato il tiro delle loro minacce, hanno accettato l'invito alla calma del presidente del Coni e commissario speciale della Federcalcio Franco Carraro, hanno avuto nuove assicurazioni, sempre dallo stesso Carraro, trasformando una lunga ed interminabile riunione, durata oltre cinque ore, dal toni spesso molto accesi, in una seduta interlocutoria. Ieri si è ulteriormente preso atto della situazione, delle possibilità di risoluzione di parte dei problemi, rimandando ogni decisione al 15 gennaio, giorno in cui, sempre alla presenza di Carraro, i presidenti del calcio si ritroveranno a Milano, negli uffici della Lega. Praticamente il discorso iniziato ieri avrà una conclusione fra quaranta giorni, positiva o negativa che sia.

Quaranta giorni che hanno il sapore di un ultimatum e che serviranno ai capi del calcio per strappare al governo una risposta alle loro richieste. «Almeno una risposta — ha sottolineato il presidente del Coni — perché quello che più irrita in tutta questa situazione è l'indifferenza mostrata da chi deve darci una risposta. La stiamo chiedendo da tempo, qualsiasi essa sia. Invece nulla, il silenzio». Breve pausa e poi una nuova volta accusa. «La nostra colpa è quella che, nonostante tutto, riusciamo ugualmente a funzionare».

Il calcio, dunque, torna a fare la voce grossa e questa volta ha eletto come suo padrone il commissario straordinario, fidando nel suo carisma, nel suo impegno. Il problema non è di facile risoluzione, poiché la situazione finanziaria ha superato ormai i livelli di guardia, diventando drammatica.

Le responsabilità sono note, incantevole e generate dalla politica dissenzata di chi ha diretto fin qui le società ed anche di chi doveva vigilare su di esse.

Ma è anche chiaro che attraverso questo benedetto calcio è stato finanziato fin qui l'intero sport italiano, per cui un minimo di attenzione in più lo avrebbe meritato. Un piano di risanamento venne presentato un anno fa. Esso fu redatto tenendo conto delle richieste del governo. È passato un anno senza che accadesse nulla. È questa indifferenza — oltre ovviamente ai soldi che i presidenti di società continuano a chiedere a viva voce — che ha esacerbato gli animi. Al punto che si è arrivati nuovamente a minacciare uno sciopero del calcio.

Un'azione di forza che va deprecata, considerando anche che nel momento in cui si chiedono aiuti per non morire, alcuni presidenti di società hanno già iniziato la nuova campagna acquisti a suon di miliardi: un fatto che non depone bene verso chi deve assumersi delle responsabilità e prendere della decisione.

In questi quaranta giorni di tregua, il calcio, attraverso Carraro, cercherà di trovare delle scappatoie che permettano una risoluzione dei problemi.

Il presidente del Coni incontrerà il ministro del Turismo e Spettacolo Capria, responsabile anche delle questioni del mondo sportivo, e con lui stabilirà un piano d'azione per portare avanti i discorsi ancora aperti.

Una prima nota positiva potrebbe arrivare dalla riduzione delle aliquote sui biglietti che lo Stato «succhia» alle società: «Non è escluso che vengano riviste — ha sottolineato Carraro —. Me lo ha detto il presidente del Consiglio Craxi, dopo aver parlato con il ministro delle Finanze Visentini. La nuova aliquota verrebbe fissata sul 4-5%. Un'eventualità del genere porterebbe nelle casse dissanguate del calcio dal ventisei al ventotto miliardi. È già qualcosa — ha insistito Carraro — perché scatenerebbe dei meccanismi che potrebbero produrre nuovi soldi. Ad esempio una riduzione dei prezzi dei biglietti che potrebbe tradursi in una maggiore presenza di pubblico. Inoltre è necessaria una revisione di questa tassazione, perché lo sport — e quindi anche il calcio — continua ad essere l'unico spettacolo che produce un guadagno allo Stato».

Il calcio, dunque, ha riposto per il momento le armi. Un breve armistizio, in attesa di una risposta. «I problemi sono maturi ha concluso il commissario della Figg — bisogna intervenire presto, prima che inizino a decomporre».

Paolo Caprio

ROMA — La temuta rivolta dei presidenti capeggiata dal presidente dell'Avellino, Ing. Graziano, non ci sarà. O meglio: sino al 15 gennaio del prossimo anno, una «tregua» non scritta è stata approvata dai presidenti delle società straordinarie della Federcalcio. In risposta convincente del governo. Il «Fojade» del calcio, legge il presidente Graziano, ha addirittura mitiga i suoi segnali di guerra di fronte all'uomo sopra «partes», cioè il commissario straordinario della Federcalcio, Franco Carraro, chiedendo pubblicamente scusa — sono parole di Matarrese — per la sua esuberanza dialettica. Ma, al termine della seduta plenaria della Lega, conversando con i giornalisti non ha tuttavia rinunciato ad una battuta tra il bello e il brutto: «Noi siamo malintenzionati», ha affermato Graziano, a mo' di sintesi di un discorso in cui le parole sottolineate sono state «difficilezza» e «sgravi». Destinatario, naturalmente, il ministro Visentini.

La sintesi politica che fuoriesce dalla riunione di Lega è comunque quella di una ripartizione delle società calcistiche attorno al nucleo centrale, cioè la situazione finanziaria del pianeta calcio. Certo, non sono mancate critiche sibilline: «Ci sono società che possono stare», ha detto Rozzi, il presidente dell'Ascoli ieri anche a colloquio con il capo degli «007» federali, dottor Labate; né



Il presidente Franco Carraro

Antonio Matarrese, presidente della Lega

E un presidente invece avverte «Stavolta siamo malintenzionati»



Antonio Matarrese, presidente della Lega

pesimismi sopra le righe: «Il futuro del secondo nerò», ha interloquuto Bortolotti, presidente dell'Atalanta. Ma, il tutto, sta all'interno di un fronte che all'esterno si proietta compatto (come non potrebbe esserlo del resto) nel chiedere «prebende» allo Stato, secondo le classiche regole del «socializzare le perdite». Si è fatto interprete di questo nuovo «cursus» politico uno dei personaggi più estroversi ed eterodossi della fauna calcistica, il presidente del Lecce, Juriano. Alla domanda, se vi fossero segni di una fronda ad insidiare la sovranità di Matarrese, Juriano si è schermito, ha mostrato un largo sorriso ed ha esclamato un «no» a tutto volume.

Presidenti delle società meridionali quindi sotto il fascio dei riflettori nel tranquillizzare i tifosi (non la pubblica opinione che forse irreme di segno per questi dirigenti ricchi che si presentano come i nuovi «poveri»), dirigenti delle società settentrionali a disquisire sugli aspetti tecnici. Insomma, tanto per rimanere nel solco delle migliori tradizioni italiane...

Portavoce del «tecnocrati» è stato l'avv. Nizzola, vicepresidente del Torino, che ha dichiarato: «Abbiamo fatto un'attenta analisi dei rapporti con il governo». Le difficoltà sono gravissime — ha aggiunto —, ma riteniamo Carraro in grado di avviare un contatto diretto con il Governo per una soluzione soddisfacente.

mi. r.

In campo contro Malta al posto di Ancelotti e Bonetti

È quasi un'Under 21 Con Vicini altri due «ragazzi» Giannini e Ferri sono titolari

ROMA — «Questa è una Nazionale a variazione costante». Queste parole, pronunciate da Vicini al chiuso dello spogliatoio prima di far capire agli azzurri a chi toccherà andare in campo a Malta, non hanno certamente fatto felice più d'uno. Ma Adeljo Vicini sa che è lunga la strada per arrivare alla formazione che lo farà dormire beato e sa che il calcio d'oggi è un susseguirsi di vendetti dove ad ogni passo sono bucciere e promozioni. Ma per trovare uomini-gioco bisogna provare e cambiare, esattamente quello che avverrà sabato.

Aveva annunciato una variazione e invece le novità saranno due: Giannini in mezzo al campo con sulle spalle quel grosso macigno che è il ruolo di regista e Riccardo Ferri in difesa, al posto di Bonetti. Per cui in campo a Malta andranno così: Zenga, Bergomi, Nela, Bagni, Ferri, Baresi, Donadoni, Giannini, Altobelli, Dossena e Vialli. Fin dal primo giorno Vicini ha parlato chiaro, dentro lo spogliatoio e con la stampa, ma lui per primo sa che questo non può bastare. Chissà quante volte ha sentito gli echi delle mille polemiche che di volta in volta sono scoppiate su questo o quel nome degli anni passati. Ci sono state vere e proprie guerre nazionali, i tifosi divisi come Gueffè e Ghibellini mentre ad ogni sostituzione si gridava alla staffetta o alla bucciera. Ma la Nazionale, quella che può tentare un avvenire migliore di quella che ha raccolto fischi e delusioni in Messico è ancora tutta da inventare o quasi. E per farlo bisogna provare. E Vicini questa volta ha giocato la carta che più gli stava a cuore, quella di Giannini, il pupillo col quale spera di trovare il perno del centrocampo per tanti anni a venire. «L'innesto di Giannini fa parte di una mia politica che credo sia ormai chiara. Io punto sui giovani, credo in quelli che erano nella Under 21 e in questa squadra ne entreranno molti. Solo

che questi innesti non possono essere fatti tutti d'un colpo, bisogna essere prudenti. E i motivi sono due: primo avere sempre un margine di garanzia per quanto riguarda il risultato e poi perché il rischio di precoci bruciature è in agguato. Oggi comunque si è capito che Vicini non solo guarda lontano inseguendo disegni lungamente elaborati ma sta molto attento al calcio in campo. La scelta di optare questa volta per Ferri è la prova che non solo il citta segue con attenzione quello che avviene domenica dopo domenica (Bonetti in queste ultime gare ha dimostrato di non essere certo un esempio di sicurezza) ma che soprattutto non garantisce il posto a nessuno. È un modo franco di operare e che non è detto venga capito e sempre apprezzato dai giocatori. «Ho parlato con i ragazzi e ho detto che devono essere contenti solo per il fatto di essere convocati. Che possa essere sempre così non è certo. Sarebbe interessante sapere quello che hanno pensato ieri Matteoli che ancora una volta vede sfuggire l'esordio. De Napoli che forse si sentiva già nazionale a scapito di Bonetti e che si ritrova come in Messico tra i rincalzi oppure Bonetti che aveva tranquillamente annunciato al mondo intero di essere lo stopper numero uno».

Ieri a Trigroria Vicini non ha semplicemente introdotto una prima variante ma lanciato una scommessa, vuole vedere se riesce a trovare quell'uomo che la nazionale ha sempre cercato invano. Sotto la maglia numero 10 sono stati schiacciati grandi miti e promettenti eroi. «Speriamo che Giannini venga valutato per quello che fa. Il suo gioco non appare molto, non si fa notare ma è tanto, tanto importante». E Vicini lo dice con voce trepidante sapendo quanto si faccia in fretta dalle nostre parti a bruciare un «regista».

Gianni Piva

ROMA — Giuseppe Giannini è uscito dal campo con il fiato spezzato ma non è la fatica dell'allenamento a farlo ansimare. Barcollava sotto il peso del vessillo che tutti gli hanno immediatamente buttato addosso, quello di regista della Nazionale. «Sono un centrocampista, chiamatemi solo centrocampista e non fate paragoni con favore. Non rineomiciate con questa storia che sono il figlio di Falcao. Non voglio assomigliare a nessuno, sono solo Giannini. Comunque non ho paura di questo incarico. So che tutti guardano chi sta in mezzo al campo con occhio particolare ma è sempre stato così. E lì in mezzo, in fondo, ci sono da sempre».

E forse vorrebbe veramente tornare in mezzo al prato dove nessuno tenta di fargli dire che il suo idolo è Antonini, dove non c'è chi gli chiede se lui e Matteoli sono uguali oppure come giocherà la Nazionale sabato e negli anni a venire e così avanti all'infinito. Alle fine si salva ringraziando Liedholm «che mi ha capito quanto avevo solo sedici anni ed anche Eriksson «che mi ha fatto escludere facendomi giocare ventidue volte in prima squadra». Poi però conclude: «Non dico grazie a nessuno, solo a Giannini e basta».

Il giocatore comunque questa promozione ormai se la aspetta, chi invece è rimasto di sasso è stato Riccardo Ferri. E se avesse sentito Vicini parlare di lui come di una pedina che fa parte di quello che è il reparto difensivo più solido del campionato ciasta, i sogni sarebbero forse esplosi impetuosamente. «La difesa è l'origine delle fortune di questa Inter e in quella difesa ci sono Zenga e Bergomi. Lei però conclude: «Vinciamo perché forse esplosi impetuosamente. La difesa è l'origine delle fortune di questa Inter e in quella difesa ci sono Zenga e Bergomi. Lei però conclude: «Vinciamo perché forse esplosi impetuosamente».

«Me lo ha detto stamattina — spiegava serio serio Riccardo Ferri — ancora non ci credo, anzi preferisco pensare che nulla è deciso. Però è vero che sto attraversando un buon momento ed è tutto merito di Capattoni. Mi ha trovato il posto giusto, mi ha disciplinato e soprattutto ha preferito me a Collovati».

g. pl.

Ma il clan degli esclusi si allinea: «Va tutto bene»

ROMA — Il paesaggio bucolico sarebbe piaciuto a Pirandello, maestro incisore di antiche stampe romane: il verde dei campi, la coltre bruciata, un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato il debutto di Matteoli, dentro Riccardo Ferri e Giuseppe Giannini. Chi ha giocato dal primo minuto nell'allenamento, sarà al 99 per cento in campo a La Valletta. C'è senza dubbio un gregge di pecore rosse. Appuntamento alle ore 15 per il rituale partita contro i volenterosi ragazzi Allievi della Roma. E subito spuntano le sorprese: fuori Bonetti, fuori Ancelotti, fuori De Napoli, ancora rinviato